

# COMUNICAZIONE SEMPLIFICATA

3000 – 6000 KG AZOTO

**Azienda Agricola TIZIO CAIO**

Via Sargnano, 61  
02040 – CANICAT (RI)  
Partita IVA n° 01044370573

*Al Comune di Montebuono  
SUAP Sportello Unico per le  
Attività Produttive  
Via del Municipio, 1  
02040 – Montebuono (RI)*

**OGGETTO: Comunicazione semplificata** ai sensi dell'art. 3 comma 3 lettera b) del R.R. n° 1 del 09/02/2015 per le attività relative alla **produzione, stoccaggio e spandimento** di effluenti zootecnici con un **CONTENUTO DI AZOTO superiore ai 3.000 e fino a 6.000 Kg/anno.**

Il sottoscritto **TIZIO CAIO** nato a Terni (TR) il / / , C.F.: RXXXXXXXXXXO e residente in Via Sargnano, n°61 – 02040 XXXXXXXXXXXX (RI), rappresentante legale dell'Azienda Agricola TIZIO CAIO, Partita IVA n° 01044370573.

## **DICHIARA:**

di **produrre** dall'attività del proprio allevamento zootecnico, una quantità stimata in 684,84 m<sup>3</sup> di letame e 277,91 m<sup>3</sup> di liquame all'anno con un contenuto totale di azoto al campo pari a 4.831,2 Kg/anno; di **stoccare** e di **spandere** tali quantità di effluenti zootecnici negli appezzamenti della propria azienda agricola.

# COMUNICAZIONE SEMPLIFICATA

3000 – 6000 KG AZOTO

## ***A) ATTIVITÀ RELATIVE ALLA PRODUZIONE DI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO***

**1. Identificazione dell'azienda:** Azienda Agricola TIZIO CAIO, sede legale: Via Sargnano, 61 - 02040 – Montebuono (RI), sede operativa: Via Sargnano, 61 XXXXXXXXXXXXXXXXX). Avente Partita IVA n° XXXXXXXXXXXXXXXXX

**2. Identificazione del titolare e/o del rappresentante legale dell'azienda:** TIZIO CAIO, nato a Terni (TR) il 18/08/1987 C.F.: XXXXXXXXXXXXXXXXX e residente in Via Sargnano, n°61 – 02040 Montebuono (RI).

**3. Ubicazione dell'azienda e di tutti gli eventuali ulteriori centri di attività ad essa connessi:**  
L'azienda agricola possiede il centro aziendale e le relative strutture per l'attività zootecnica nel Comune di Montebuono (RI) e precisamente individuate catastalmente al Foglio n° 17 part. n° 140, 166, 236, 237 e al Foglio n°18 part. n° 569:

# COMUNICAZIONE SEMPLIFICATA

3000 – 6000 KG AZOTO

## 4. Consistenza dell'allevamento, specie e categoria degli animali allevati

### BOVINI DA LATTE E SUINI A STABULAZIONE LIBERA

Specie	n° Capi	Età (mesi)	Peso in kg	Peso Tot. in kg
Vitelli	12	0 a 6	150	1800
Manze rimonta	9	6 a 12	300	2700
Manze all'ingrasso	9	6 a 12	350	3150
Bovini adulti	45	12 a 24	600	27000
Suini all'ingrasso	40	Fino a 12	90	3600
<b>Totale</b>	<b>115</b>		<b>1490</b>	<b>38250</b>

## 5. Volume stimato e tipologia di effluenti zootecnici annualmente prodotti

### Letame prodotto dall'allevamento in letamaia – da smaltire\*

etame						
Categoria animale e tipologia stabulazione	Peso capi (t)	Permanenza in stalla (gg)	Coeff.	Letame m <sup>3</sup> /t p.v./anno	Letame prodotto m <sup>3</sup> /anno	Letame in letamaia m <sup>3</sup> /anno
Vitelli da svezzamento	1,8	0	0,00	43,7	78,66	0,00
Bovini rimonta Stabulazione libera con paglia	2,7	250	0,68	21,5	58,05	39,76
ovini all'ingrasso stabulazione libera con paglia	3,15	250	0,68	21,5	67,725	46,39
Bovini da latte stabulazione libera con paglia	27	250	0,68	26,3	710,1	486,37
Suini all'ingrasso su lettiera integrale	3,6	365	1,00	31,2	112,32	112,32
<b>Tot.</b>	<b>38,25</b>				<b>1026,855</b>	<b>684,84</b>

**Totale Letame in letamaia da distribuzione (m<sup>3</sup>/anno):**

**684,84**

# COMUNICAZIONE SEMPLIFICATA

3000 – 6000 KG AZOTO

## Liquame prodotto dall'allevamento in letamaia – da smaltire\*

<b>Liquame</b>						
<b>Categoria animale e tipologia stabulazione</b>	<b>Peso capi (t)</b>	<b>Permanenza in stalla (gg)</b>	<b>Coeff.</b>	<b>Liquame m<sup>3</sup>/t p.v./anno</b>	<b>Liquame prodotto m<sup>3</sup>/anno</b>	<b>Liquame in letamaia m<sup>3</sup>/anno</b>
Vitelli da svezzamento	1,8	0	0,00	4	7,2	0,00
Bovini rimonta Stabulazione libera con paglia	2,7	250	0,68	9	24,3	16,64
Bovini all'ingrasso stabulazione libera con paglia	3,15	250	0,68	9	28,35	19,42
Bovini da latte stabulazione libera con paglia	27	250	0,68	13	351	240,41
Suini all'ingrasso su lettiera integrale	3,6	365	1,00	0,4	1,44	1,44
<b>Tot.</b>	<b>38,25</b>				<b>412,29</b>	<b>277,91</b>

**Totale Liquame in letamaia da smaltire (m<sup>3</sup>):**

**277,91**

# COMUNICAZIONE SEMPLIFICATA

3000 – 6000 KG AZOTO

## Azoto al campo nel Letame

<b>Azoto al campo (al netto delle perdite)**</b>	<b>letame</b>		
<b>Categoria animale e tipologia stabulazione</b>	<b>Peso capi (t)</b>	<b>kg N/t p.v./anno</b>	<b>kg N/anno</b>
Vitelli da svezzamento	1,8	55	99
Bovini rimonta Stabulazione libera con paglia	2,7	103	278,1
Bovini all'ingrasso stabulazione libera con paglia	3,15	72	226,8
Bovini da latte stabulazione libera con paglia	27	85	2295
Suino grasso su lettiera integrale	3,6	110	396
<b>Tot.</b>	<b>38,25</b>		<b>3294,90</b>

## Azoto al campo nel Liquame

<b>Azoto al campo (al netto delle perdite)**</b>	<b>liquame</b>		
<b>Categoria animale e tipologia stabulazione</b>	<b>Peso capi (t)</b>	<b>kg N/t p.v./anno</b>	<b>kg N/anno</b>
Vitelli da svezzamento	1,8	12	21,6
Bovini rimonta Stabulazione libera con paglia	2,7	17	45,9
Bovini all'ingrasso stabulazione libera con paglia	3,15	12	37,8
Bovini da latte stabulazione libera con paglia	27	53	1431
Suino grasso su lettiera integrale	3,6	0	0
<b>Tot.</b>	<b>38,25</b>		<b>1536,30</b>

**Totale kg di N prodotto dall'allevamento (stalla + pascolo) per anno = 4.831,2 kg di N/anno (letame+liquam**

# COMUNICAZIONE SEMPLIFICATA

Totale **Letame** prodotto per anno (valori stimati tabella n°1) = 1.026,855 m<sup>3</sup> di letame

Contenuto totale di azoto nel Letame per anno (valori stimati tabella n°3) = 3.294,90 kg di N

**Kg di azoto per m<sup>3</sup> di letame = 3,21 kg di N/m<sup>3</sup> di letame**

Totale **Liquame** prodotto per anno (valori stimati tabella n°2) = 412,29 m<sup>3</sup> di liquame

Contenuto totale di azoto nel Liquame per anno (valori stimati tabella n°4) = 1.536,30 kg di N

**Kg di azoto per m<sup>3</sup> di liquame = 3,73 kg di N/m<sup>3</sup> di liquame**

*\*\*valori dalla tabella n°2 del R.R n°1 del 2015 – Azoto prodotto da animali di interesse zootecnico. Valori al campo per anno al netto delle perdite per emissioni di ammoniacca; ripartizione dell'azoto tra liquame e letame.*

# COMUNICAZIONE SEMPLIFICATA

**6. Dati identificativi dell'azienda o delle aziende, e del relativo titolare e/o rappresentante legale, alle quali gli effluenti di allevamento sono eventualmente ceduti ai fini dello stoccaggio e dello spandimento, nonché i quantitativi, la tipologia degli effluenti stessi con il relativo contenuto di azoto:** Gli effluenti di allevamento sono prodotti, stoccati ed utilizzati all'interno della propria azienda agricola.

## ***B) ATTIVITÀ RELATIVE ALLO STOCCAGGIO DI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO***

**1. Numero, codice identificativo, capacità, caratteristiche e ubicazione, con gli estremi catastali, degli stoccaggi in relazione alla quantità e alla tipologia degli effluenti di allevamento, delle acque di lavaggio di strutture, attrezzature ed impianti zootecnici:**

L'azienda possiede una concimaia a platea di dimensione idonee a contenere gli effluenti zootecnici prodotti dall'allevamento bovino/suino e una vasca circolare posta in vicinanza della letamaia, per la raccolta dell'eventuale liquame prodotto e dei liquidi di sgrondo.

La concimaia è ubicata al Foglio n°17 particelle n°166/140 del Comune Censuario di Montebuono (RI), mentre la vasca circolare per la raccolta dei liquami è ubicata al Foglio n°17 part. n° 166 del Comune Censuario di Montebuono (RI).

# COMUNICAZIONE SEMPLIFICATA

La concimaia è scoperta, costruita in cemento armato a pianta rettangolare con muro perimetrale. La platea risulta impermeabilizzata e con idonea apertura per l'asportazione del letame con mezzi meccanici, e dotata di una pendenza adeguata per prevenire eventuali perdite dei liquidi di sgrondo, i quali sono accumulati nella limitrofa vasca dei liquami. La platea di stoccaggio è costituita da un'unica sezione, ovvero: lunghezza di 12 m per una larghezza di 8 m e altezza di 2 m, avente volume di  $192 \text{ m}^3$  e una superficie della platea che risulta essere di  $96 \text{ m}^2$ .

All'interno dell'azienda, come precedentemente accennato, è presente una vasca di forma cilindrica per la raccolta delle eccedenze dei liquami in caso di eventi climatici avversi (forti piogge) e dei liquidi di sgrondo derivanti dalla concimaia. La vasca di raccolta è formata da anelli prefabbricati in cemento armato aventi misura di 2 m di diametro interno e altezza di 1 metro, adeguatamente impermeabilizzati al fine di evitare percolazioni o dispersioni dei liquami stessi. La vasca presenta le seguenti dimensioni: larghezza di 2 m e altezza di 8 m per un volume totale di  $25 \text{ m}^3$ .

# COMUNICAZIONE SEMPLIFICATA

**I quantitativi di liquame prodotto dall'allevamento, anche se riportati nel calcolo degli effluenti prodotti, sono assimilabili al materiale palabile, ovvero letame, in quanto, in stalla viene utilizzata una tipologia di stabulazione con lettiera di paglia permanente ed integrale, che permette di assorbire la maggior parte della frazione liquida di effluente prodotta.**

La superficie della concimaia e della vasca risultano idonee allo stoccaggio degli effluenti prodotti dall'allevamento considerando un tempo di permanenza di 90 giorni, conformemente alle prescrizioni e alle norme tecniche riportate nell'Allegato A, capitolo 4 del R.R. n° 1 del 2015.

# COMUNICAZIONE SEMPLIFICATA

## STOCCAGGIO DEL LETAME

Periodo massimo tra uno spandimento e l'altro (gg):	90 gg
Letame prodotto in un anno in stalla:	684,84 m <sup>3</sup> di Letame/anno
Volume di stoccaggio medio= m <sup>3</sup> di effluente*(90gg/365):	168,86 m <sup>3</sup>
Superficie della platea impermeabilizzata (altezza cumulo 2m):	<b>84,43 mq</b>

## STOCCAGGIO DEI LIQUAMI

Periodo massimo tra uno spandimento e l'altro (gg):	90 gg
Volume medio di liquame prodotto:	277,91 m <sup>3</sup> di liquame/anno
a) Capacità di stoccaggio media= m <sup>3</sup> di liquami*(90gg/365):	68,53 m <sup>3</sup>
b) Incremento di stoccaggio per acque meteoriche (15%):	10,28 m <sup>3</sup>
c) Incremento di stoccaggio per acque aggiuntive (11%): (acque di lavaggio)	7,54 m <sup>3</sup>
Volumi complessivi per lo stoccaggio dei liquami (somma a+b+c):	<b>86,34 m<sup>3</sup></b>

# COMUNICAZIONE SEMPLIFICATA

**2. Dati identificativi dell'azienda o delle aziende, e del relativo titolare e/o rappresentante legale, alle quali gli effluenti di allevamento sono eventualmente ceduti ai fini dello spandimento, nonché i quantitativi, la tipologia degli effluenti stessi con il relativo contenuto di azoto:** Gli effluenti di allevamento sono prodotti, stoccati ed utilizzati all'interno della propria azienda agricola.

**3. Dati identificativi dell'azienda o delle aziende, e del relativo titolare e/o rappresentante legale, dalle quali gli effluenti di allevamento sono eventualmente acquisiti ai fini dello stoccaggio e spandimento, nonché i quantitativi, la tipologia degli effluenti stessi con il relativo contenuto di azoto:** Gli effluenti di allevamento sono prodotti, stoccati ed utilizzati all'interno della propria azienda agricola.

# COMUNICAZIONE SEMPLIFICATA

## *C) ATTIVITÀ RELATIVE ALLO SPANDIMENTO DI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO*

**1. Identificazione univoca dell'azienda qualora l'azienda non effettua le attività di cui alla lettera A: l'azienda effettua le attività di cui alla lettera A.**

**2. Identificazione univoca del titolare e/o del rappresentante legale dell'azienda qualora l'azienda non effettua le attività di cui alla lettera A: l'azienda effettua le attività di cui alla lettera A.**

**3. Superficie agricola totale aziendale: L'azienda possiede una SAT pari a 41,23 Ha.**

**4. Superficie Agricola Utilizzata (SAU) aziendale: L'azienda possiede una SAU pari a 23,43 Ha.**

# COMUNICAZIONE SEMPLIFICATA

## 5. Identificazione catastale dei terreni destinati allo spandimento degli effluenti di allevamento

<b>Appezamenti</b>	<b>Comune</b>	<b>Foglio</b>	<b>Particelle</b>	<b>Sup cat. (mq)</b>	<b>Sup. utile (mq)</b>	<b>Sup. tot. App. (mq)</b>	<b>Colture annualità 2019/2020</b>
<b>1</b>	Montebuono	10	94	1830	1220	<b>1220</b>	<b>medica</b>
<b>2</b>	Montebuono	10	153	4240	3343	<b>3343</b>	<b>erbaio</b>
<b>3</b>	Montebuono	10	151	12130	4308	<b>63318</b>	<b>erbaio</b>

# COMUNICAZIONE SEMPLIFICATA

La distanza tra la zona di stoccaggio, ubicata al Foglio n°17 particelle n° 140/166 del Comune Censuario di Montebuono (RI), e gli appezzamenti destinati allo spandimento degli effluenti zootecnici è variabile, ma mediamente è di 3 Km circa.

**6. Attestazioni del titolo d'uso degli appezzamenti oggetto di spandimento degli effluenti di allevamento:** In allegato fascicolo aziendale.

**7. Dichiarazione da parte di chi conduce a vario titolo gli appezzamenti non in possesso del comunicante e oggetto di spandimento degli effluenti di allevamento attestante la messa a disposizione degli appezzamenti stessi:** una parte dei terreni sono di proprietà del Signor TIZIO CAIO, mentre, la restante parte sono in affitto con regolare contratto e in comodato; il tutto è riportato nel fascicolo aziendale in allegato. Tutti gli appezzamenti sono condotti dal Signor TIZIO CAIO.

# COMUNICAZIONE SEMPLIFICATA

**8. Dati identificativi dell'azienda o delle aziende dalle quali gli effluenti di allevamento sono eventualmente acquisiti ai fini dello spandimento, nonché i quantitativi, la tipologia degli effluenti stessi con il relativo contenuto di azoto:** gli effluenti zootecnici vengono interamente prodotti dall'attività del proprio allevamento bovino.

**9. Periodi di spandimento previsti:** La distribuzione delle deiezioni solide e liquide avviene in quattro periodi dell'anno:

1. Distribuzione nel periodo **luglio – novembre (fino al 14 e non oltre)**, sui terreni destinati alla semina del grano, come di norma avviene in questo areale, prima delle lavorazioni (erpicature con erpice morgan) si distribuiscono sia il letame che le deiezioni liquide (rispettando sempre le prescrizioni di utilizzazione per i liquami) che sono immediatamente interrate con la morganatura.
2. Distribuzione nel periodo **giugno – novembre (fino al 14 e non oltre)**, sui terreni destinati alla semina degli erbai, dopo lo sfalcio del foraggio e prima delle lavorazioni (erpicature con erpice morgan), si distribuiscono sia il letame che le deiezioni liquide (rispettando sempre le prescrizioni di utilizzazione per i liquami) che sono immediatamente interrate con la morganatura.
3. Distribuzione nel periodo **maggio – novembre (fino al 14 e non oltre)**, sui terreni di erba medica in genere delle deiezioni liquide ma, in corrispondenza di terreni con pendenze superiori al 10%, si utilizzeranno le deiezioni solide.
4. Distribuzione nel periodo **febbraio - giugno** sull'oliveto delle deiezioni solide e liquide, compatibilmente con le pendenze del terreno.

# COMUNICAZIONE SEMPLIFICATA

**Lo spandimento degli effluenti zootecnici non verrà mai effettuato nelle tre settimane precedenti lo sfalcio del foraggio o il pascolamento.**

**10. Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento:** Lo spandimento della frazione **liquida** viene effettuato mediante una botte spandiliquame, per lo più in pressione, spesso utilizzata sia per il trasporto che per la distribuzione. La distribuzione è realizzata con criteri convenzionali e comporta oltre ad una scarsa omogeneità di emissioni di ammoniaca anche quella di altre molecole responsabili della produzione di odori, sia a causa della polverizzazione del getto che si verifica con i comuni dispositivi di distribuzione, sia soprattutto a causa della permanenza sul terreno. Infatti, le emissioni si verificano in prevalenza nel periodo immediatamente successivo alla distribuzione e le perdite di ammoniaca nelle ore successive allo spandimento possono raggiungere anche l'80% degli apporti. Infatti, in azienda non si usano dispositivi come i getti irrigatori alimentati ad alta pressione perché, provocando una spinta e la conseguente polverizzazione del getto, facilitano la formazione di aerosol con conseguente rischio di perdita di sostanze azotate; il titolare non ritiene opportuno tale metodo. Nella distribuzione non si utilizzeranno mezzi di portata elevata, in quanto il peso del rimorchio spandiliquame determinerebbe ingenti danni di costipamento alla struttura del terreno. Al fine di evitare o comunque ridurre gli inconvenienti sopra considerati l'imprenditore ha introdotto, rispetto alla norma, tecniche innovative di distribuzione quali:

# COMUNICAZIONE SEMPLIFICATA

- a) La separazione delle fasi di trasporto e di spandimento dei liquami;
- b) L'interramento mediante dispositivi iniettori con immediata lavorazione
- c) La distribuzione in superficie con dispositivi a bassa pressione
- d) Distribuzione con tecniche convenzionali

## **a) Separazione delle fasi di trasporto e di spandimento dei liquami**

La separazione delle fasi di trasporto e di distribuzione limita sostanzialmente il compattamento del suolo e permette l'intervento sul terreno lavorato sia in prossimità della semina, che con colture in atto; cioè in periodi nei quali la somministrazione dei liquami consegue le più elevate efficienze produttive. Inoltre, l'adozione di soluzioni tecniche diverse per le due fasi di trasporto e spandimento può portare a riduzioni consistenti dei costi di gestione.

# COMUNICAZIONE SEMPLIFICATA

## **b) Interramento**

Subito dopo la distribuzione con le lavorazioni si incorporano i liquidi al terreno consentendo di limitare sostanzialmente le emissioni di odori e di ammoniaca che si verificano nel corso dello spandimento. L'interramento consente, come ampiamente dimostrato in letteratura, di ridurre le perdite di azoto ammoniacale. Mediante l'interramento si conseguono altri risultati quali:

- assenza di formazione di aerosol durante la distribuzione;
- eliminazione dello scorrimento superficiale;
- eliminazione della possibilità di contaminazione dei foraggi per le applicazioni su prato.

## **c) Distribuzione in superficie con dispositivi a bassa pressione**

La distribuzione a bassa pressione (2-3 atmosfere) consente di evitare la polverizzazione spinta del getto, riducendo i problemi di diffusione di odori, perdite di ammoniaca e formazione di aerosol, migliorando nel contempo la omogeneità di distribuzione.

La distribuzione avviene sia attraverso ugelli dotati di piatto deviatore rompigetto, sia mediante ugelli che depositano i liquami al livello del suolo. Quest'ultima soluzione è adatta solo nello spandimento di liquami chiarificati, in quanto la numerosità degli ugelli e il loro piccolo diametro comportano possibilità di intasamenti con materiali ad elevato contenuto di sostanza secca.

# COMUNICAZIONE SEMPLIFICATA

## **c) Distribuzione in superficie con dispositivi a bassa pressione**

La distribuzione a bassa pressione (2-3 atmosfere) consente di evitare la polverizzazione spinta del getto, riducendo i problemi di diffusione di odori, perdite di ammoniaca e formazione di aerosol, migliorando nel contempo la omogeneità di distribuzione.

La distribuzione avviene sia attraverso ugelli dotati di piatto deviatore rompigetto, sia mediante ugelli che depositano i liquami al livello del suolo. Quest'ultima soluzione è adatta solo nello spandimento di liquami chiarificati, in quanto la numerosità degli ugelli e il loro piccolo diametro comportano possibilità di intasamenti con materiali ad elevato contenuto di sostanza secca.

## **d) Distribuzione con tecniche convenzionali**

Quando si interviene in post-raccolta sulle colture annuali o per le somministrazioni su prato, si fa ricorso ad alcuni accorgimenti per ridurre i danni di compattamento del terreno ed in particolare:

- si fa attenzione alle condizioni di umidità del terreno;
- si adottano mezzi di capacità contenuta al fine di limitare il peso delle macchine operatrici a non più di 10 t a pieno carico e a pesi per assale non superiori alle 5-6 t;
- adozione di pneumatici larghi e a bassa pressione;
- adottare la maggiore ampiezza possibile di lavoro, in modo da limitare il numero dei passaggi e quindi la superficie sottoposta a calpestamento, anche se ciò potrà andare a scapito della omogeneità di distribuzione.

# COMUNICAZIONE SEMPLIFICATA

Lo **spandimento della frazione solida** si effettuerà mediante rimorchi spandiletame con cui si effettua il trasporto e la distribuzione del letame sui terreni.

Queste macchine sono di semplice concezione adatte per la distribuzione di grandi quantitativi di materiale solido grossolano, sono costituite da un carro trainato fornito di un pianale di carico a sponde alte, il fondo è dotato di un nastro trasportatore per il convogliamento della massa verso il lato posteriore dove è disposto un sistema di scarico che provvede anche alla frantumazione grossolana del materiale per mezzo di assi ruotanti a lame.

Anche per lo spandimento della frazione solida si adottano gli accorgimenti atti a ridurre i danni di compattamento del terreno già illustrati precedentemente.

Dopo lo spandimento del letame, questo viene prontamente interrato tramite una erpicatura per limitare al minimo le perdite di azoto per emissioni di ammoniaca e per eccessiva ossidazione della sostanza organica se lasciata all'aria, soprattutto nei mesi più caldi dell'anno; inoltre si limitano le emissioni di altre molecole responsabili della produzione di odori sgradevoli.

L'interramento favorisce ed indirizza i processi di mineralizzazione della sostanza organica per rilasciare gradualmente gli elementi fertilizzanti, apportati con gli effluenti zootecnici, che saranno più facilmente assimilabili dalle colture impiantate.

# COMUNICAZIONE SEMPLIFICATA

L'azienda possiede un **parco macchine** idoneo alle lavorazioni per le colture che effettua, ed idoneo allo spandimento degli effluenti zootecnici prodotti. Di seguito si riportano i mezzi in possesso dall'azienda:

- Trattore Fiat 540 DT; Trattore Fiat Agri 100-90; Trattore Fiat 70 c.; Trattore Lamborghini 904; Spandiletame Annovi. Inoltre l'azienda possiede altre macchine operatrici per le lavorazioni dei terreni come aratri ed erpici.

**11. Quantità degli effluenti di allevamento da distribuire:** l'azienda agricola produce, dall'attività del proprio allevamento zootecnico, **684,84 m<sup>3</sup>** di letame per anno, (con un contenuto medio di N pari a 3,21 Kg di N/m<sup>3</sup>) e **277,91 m<sup>3</sup>** di liquame (con un contenuto medio di N pari a 3,73 Kg di N/m<sup>3</sup>).

**I quantitativi ad ettaro** che verranno distribuiti sui terreni gestiti dall'Azienda Agricola TIZIO CAIO sono stimati fino ad un massimo di **41,09 m<sup>3</sup>/ha** così suddivisi:

29,23 m<sup>3</sup>/ha di letame;

11,86 m<sup>3</sup>/ha di liquame.

Per un totale di ( 41,09 m<sup>3</sup>/ha x 23,43 ha) = **962,74 m<sup>3</sup>** di effluenti zootecnici, con un carico di azoto medio di **138,07 Kg di N/ha/anno**.

# COMUNICAZIONE SEMPLIFICATA

## ALLEGATI:

**RELAZIONE SULL'UTILIZZO AGRONOMICO DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO con allegati:**

- *Allegato n°1 - Estratto delle planimetrie catastali degli appezzamenti destinati allo spandimento degli effluenti zootecnici*
- *Allegato n°2 - Descrizione e quantitativi di effluenti zootecnici prodotti*
- *Allegato n°3 - Piano di fertilizzazione*
- *Documento di identità*
- *Fascicolo aziendale*
- *Registri di stalla*

*Firma*

Montebuono (RI), lì \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_





# COMUNICAZIONE SEMPLIFICATA

